

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
RENDICONTO DELLA GESTIONE

E DOCUMENTI ALLEGATI

COMUNE DI PANCARANA

Provincia di Pavia

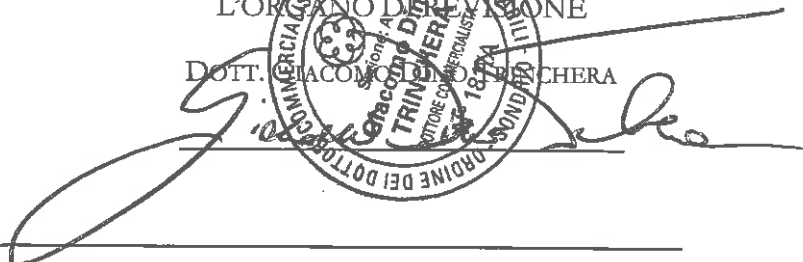
**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

**anno
2017**

Pancarana, lì 05/05/2018

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. GIACOMO TRINCHERA
PANTONE CO. 18/07/1974
ORDINE DEI DOTT. COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI
PANCARANA



Sommario

INTRODUZIONE	
CONTO DEL BILANCIO	
Verifiche preliminari	
Gestione Finanziaria	
Risultati della gestione.....	
Fondo di cassa.....	
Risultato della gestione di competenza	
Risultato di amministrazione.....	
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	
Fondo Pluriennale vincolato	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondi spese e rischi futuri.....	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	
CONTO ECONOMICO	
STATO PATRIMONIALE.....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	
CONCLUSIONI	

Comune di Pancarana

Organo di revisione

Verbale del 05/05/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

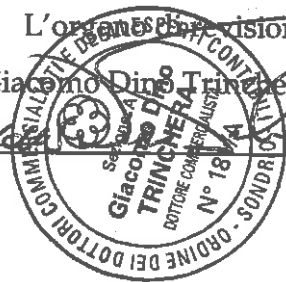

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva o presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Pancarana che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pancarana, li 05 maggio 2018

L'organo di revisione
Dott. Giacomo Dino Trinchera



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Giacomo Dino Trinchera, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 29.08.2017;

- ◆ ricevuta sino al 03/04/2018 la documentazione inerente la revisione sulla proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 26 del 28/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico (opzione di rinvio all'adozione della nuova contabilità economico – patrimoniale – cfr comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 e Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 28/04/2018);
- c) Stato patrimoniale (opzione di rinvio all'adozione della nuova contabilità economico – patrimoniale – cfr comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 e Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 28/04/2018);

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo (ove non presenti se ne indica motivazione adottata dal Responsabile dei Servizi finanziari):

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (prospetto non presente in quanto facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (prospetto non presente in quanto facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (prospetto non presente in quanto facoltativo per i Comuni sotto 5.000 abitanti);
- il prospetto dei dati SIOPE;

- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (elenco non presente in quanto – a detta dell'Ente – non occorre la fattispecie);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui il principio applicato del bilancio consolidato allegato al , decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco <https://www.comune.pancarana.pv.it/portal/amministrazione-trasparente>;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08) (non presente in quanto – a detta dell'Ente – non occorre la fattispecie);
- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012) (non presente in quanto – a detta dell'Ente – non occorre la fattispecie);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- (eventuale) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso (non presente in quanto – a detta dell'Ente – non occorre la fattispecie);
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti (non presente in quanto – a detta dell'Ente – non occorre la fattispecie);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che l'Ente (Comune con Popolazione inferiore ai 5.000 abitanti) ha provveduto al rinvio d'adozione della nuova contabilità economico – patrimoniale – cfr comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 e Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 28/04/2018;
- che l'Ente – dalle informazioni e dalla documentazione ad oggi pervenute all'Organo di revisione – pare non essere in dissesto;
- che l'Ente partecipa ad un'Unione di Comuni – Unione Micropolis;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ a far data dalla delibera di propria nomina, le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle

competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;

- ◆ a far data dalla delibera di propria nomina, il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la sostanziale regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate a far data dalla delibera di propria nomina dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio.

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata, a far data dalla delibera di propria nomina, l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 5
di cui variazioni di Consiglio	N 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	N 2
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	N 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	N 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	N 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali e nelle carte di lavoro;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi, a far data dalla delibera di propria nomina, durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

ACQUISITA

da parte dell'Organo di revisione la seguente dichiarazione volontaria rilasciata dal Responsabile del servizio finanziario – Dott. Giuseppe Pinto –:

“... ”

Comune di Pancarana – Rendiconto 2017

La redazione della contabilità economico patrimoniale di cui all'art. 229 comma 1 del decreto legislativo 267/2000 è stata rinviata all'esercizio 2018. La giunta dell'Unione ha deliberato in questo senso, attese le disposizioni di Arconet, con atto deliberativo n. 25 del 28 aprile 2018.

In ogni caso è stata acquisita all'ente la documentazione relativa all'aggiornamento degli inventari predisposta dallo studio professionale esterno all'amministrazione al quale con provvedimento ad hoc è stato a suo tempo conferito l'incarico.

Segue il riscontro di conformità alle disposizioni in materia finanziaria previste dal decreto legislativo 267/2000 dei dati contenuti nella documentazione predisposta dall'ufficio ragioneria relativa al rendiconto 2017.

Residui attivi € 128.196,51 di cui € 47.081,21 dalla gestione residui ed € 81.115,30 dalla gestione competenza. (Art. 189 e art. 228 comma 3 del D. Lgvo 267/2000)

Residui passivi € 89.358,72 di cui € 22.136,47 dalla gestione residui ed € 67.222,25 dalla gestione competenza. (Art. 190 e art. 228 comma 3 del D. Lgvo 267/2000)

Il riaccertamento dei residui è stato approvato con determinazione del responsabile del servizio finanziario n.1 del 1° marzo 2018.

Gestione competenza

Somme accertate € 621.618,69 di cui somme riscosse € 540.503,39 e somme da riscuotere € 81.115,30 (Art. 228 comma 2 del D. Lgvo 267/2000)

Somme impegnate € 617.510,49 di cui somme pagate € 550.288,24 e somme da pagare € 67.222,25 (Art. 228 comma 2 del D. Lgvo 267/2000).

Il risultato di amministrazione è pari ad € 51.582,21 di cui € 8.726,85 per fondo crediti di dubbia esazione al 31 dicembre 2017 ed € 19.449,74 per altri accantonamenti per un totale di fondi accantonati pari ad € 28.176,59. La parte vincolata del risultato di amministrazione è pari ad € 900,00 tale per cui la parte disponibile del risultato di amministrazione è di € 22.505,62 ovvero € 51.582,21 - (€ 28.176,59 + € 900,00) = € 22.505,62. (Art.228 comma 4 e art.187 comma 1 – 2° periodo).

La relazione sulla gestione è stata approvata dalla giunta dell'Unione con deliberazione n. 26 del 28 aprile 2018, dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgvo 267/2000. (Art. 151 comma 6 del D. Lgvo 267/2000 e art.231 del D. Lgvo 267/2000).

Non esistono debiti fuori bilancio (Art. 194 del D. Lgvo 267/2000)

L'ente non è in disavanzo e gli equilibri di bilancio sono stati regolarmente monitorati e in ogni caso salvaguardati.

..."

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha nella sostanza verificato utilizzando, ove consentito e nei limiti della documentazione prodottagli dall'Ente, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;

- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente – così anche come confermato dal Responsabile del Servizio finanziario – ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in occasione di ogni variazione di bilancio;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0 e che – ove obbligatorio ex lege – detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui;
- che l'ente – dai riscontri che l'Organo di revisione ha potuto effettuare in funzione della documentazione pervenutagli – pare aver adempiuto, se pur con le riserve indicate in calce alla presente relazione, agli obblighi fiscali relativi a: imposte dirette, imposte indirette, sostituti d'imposta ed obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva che nella sostanza:

- risultano emessi n. 412 reversali e n. 402 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL ed è stato determinato da momentanee carenze di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Credito Valtellinese, reso entro il 30 gennaio 2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	52.728,08
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	52.728,08

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0

L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2017, ammonta ad euro 0.

L'Organo di Revisione prende atto in merito alla non esistenza di alcun fondo di cassa vincolato.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 corrisponde a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	30.962,11	139.433,39	52.728,08
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 35.875,46, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	621.618,69
Impegni di competenza	-	617.510,49
SALDO		4.108,20
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	-
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	39.983,66
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 35.875,46

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	+	- 35.875,46
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	-
Quota disavanzo ripianata	-	-
SALDO		- 35.875,46

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			139433,39
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		281717,72
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		281783,18
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		1000,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		1976,40
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		12652,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			-15694,16
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		O=G+H+I-L+M	-15694,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		305350,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		135000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		133524,04
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		38983,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		1976,40
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			-20181,30
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		135000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		135000,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		10	-35875,46

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			
Equilibrio di parte corrente (O)			-15694,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			-15694,16

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	0	8414.31
FPV di parte capitale	0	30569.35

Entrate e spese non ricorrenti

L'Ente segnala che, al risultato di gestione 2017, non hanno contribuito entrate e spese non ricorrenti.

Al fine di una corretta imputazione bilancistica (presente e futura) l'organo di revisione rammenta che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. È definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. Tutti i trasferimenti in conto capitale sono "non ricorrenti" a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate devono essere considerate "ricorrenti" fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate "non ricorrenti" quando tale importo viene superato. Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D. Lgs.118/2011). Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti. Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quella delle spese non ricorrenti 4. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi

principi contabili come "non ricorrenti", in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

L'eventuale sbilancio positivo fra entrate e spese non ricorrenti ai fini degli equilibri di bilancio deve finanziare spese del titolo 2.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e recepisce che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 51.582,11 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				139433,39
RISCOSSIONI	(+)	34624,35	540503,39	575127,74
PAGAMENTI	(-)	111544,81	550288,24	661833,05
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			52728,08
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			52728,08
RESIDUI ATTIVI	(+)	47081,21	81115,30	128196,51
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	22136,47	67222,25	89358,72
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			1000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			38983,66
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			51582,21

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	110.586,33	85.774,94	51.582,21
di cui:			
a) Parte accantonata	4.470,90	38.501,97	28.176,59
b) Parte vincolata	60.364,10		900,00
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	45.751,33	47.272,97	22.505,62

c) il risultato di amministrazione viene suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017	
Risultato di amministrazione	51582,21
Parte accantonata ⁽³⁾	28176,59
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾	8726,85
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	19449,74
Totale parte accantonata (B)	28176,59
Parte vincolata	900
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	900
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	900,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	22505,62
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n 21 del 01.03.2018 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI

	iniziali al 31.12.16	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	81.705,56	- 46.490,99	128.196,55	-
Residui passivi	135.364,01	- 35.430,04	129.127,66	- 41.666,39

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	-35.875,46
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-35.875,46
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		1.682,73
Minori residui attivi riaccertati (-)		0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)		0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.682,73
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-35.875,46
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.682,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017		(A) -34.192,73

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	1.000,00
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	-	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	-	1.000,00

(**)

(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	-	38.983,66
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	0	38983,66

(**)

(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017

In merito alle seguenti verifiche, l'Organo di revisione chiede all'Ente di ricevere documentazione integrativa al fine di aver congrua contezza

- che il FPV di spesa c/capitale sia stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:
 - o Entrata esigibile;
 - o Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita);
- che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa;

- che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	-
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	8.726,85
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		8.726,85

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non è stata accantonata alcuna somma quale fondo per perdite da aziende e società partecipate.

Fondo Indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.936,71
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	700,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	2.636,71

Altri fondi e accantonamenti

Accantonamento gettoni di presenza 2015 consiglieri: 1500 €

TEFA dal 2007 al 2014: 9113,03 €

Trasferimento all'Unione per servizi vari: 6200 €

OO.UU.edifici culto: 900 €

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 29.03.2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze stesso.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

Ove, a seguito della presente relazione ne emergano discordanze, l'Organo di revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di 60 gg dall'avvenuta approvazione del rendiconto e, comunque, entro il termine del 30/06.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito alle seguenti informative pervenute dall'Ente, la movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	7.000,00	
Residui riscossi nel 2017	2.901,44	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	4.098,56	58,55%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	4.098,56	
FCDE al 31/12/2017	404,20	9,86%

In merito si osserva e si invita l'Ente al proseguimento della già intrapresa analisi organizzativa dell'ufficio tributi, tale da poter – con ancor più celerità amministrativa – portare a riscossione ciò che pare eccessivamente concesso – ad oggi – ai debitori d'imposta.

Alla luce di quanto emerso si suggerisce altresì di riconsiderare – prudenzialmente – l'importo a fondi di dubbia ed incerta esigibilità, fatto salvo concreto e fattivo piano riorganizzativo che l'Ente voglia porre in essere.

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono rimaste nella sostanza costanti rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.297,71	
Residui riscossi nel 2017	1.297,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	0,00	0,00%
Residui della competenza	22.467,24	
Residui totali	22.467,24	
FCDE al 31/12/2017	2.291,66	10,20%

In merito si osserva e si invita l'Ente al proseguimento della già intrapresa analisi organizzativa dell'ufficio tributi, tale da poter – con ancor più celerità amministrativa – portare a riscossione ciò che pare eccessivamente concesso – ad oggi – ai debitori d'imposta.

Alla luce di quanto emerso si suggerisce altresì di riconsiderare – prudenzialmente – l'importo a fondi di dubbia ed incerta esigibilità, fatto salvo concreto e fattivo piano riorganizzativo che l'Ente voglia porre in essere.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono rimaste le stesse rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	18.231,70	
Residui riscossi nel 2017	3.612,51	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	14.619,19	80,19%
Residui della competenza	17.070,77	
Residui totali	31.689,96	
FCDE al 31/12/2017	3.422,51	10,80%

In merito si osserva e si invita l'Ente al proseguimento della già intrapresa analisi organizzativa dell'ufficio tributi, tale da poter – con ancor più celerità amministrativa – portare a riscossione ciò che pare eccessivamente concesso – ad oggi – ai debitori d'imposta.

Alla luce di quanto emerso si suggerisce altresì di riconsiderare – prudenzialmente – l'importo a fondi di dubbia ed incerta esigibilità, fatto salvo concreto e fattivo piano riorganizzativo che l'Ente voglia porre in essere.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 1000 rispetto a quelle dell'esercizio

2016 per i seguenti motivi: adeguamento entrate accertate

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	26.008,00	
Residui riscossi nel 2017	5.282,74	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	20.725,26	79,69%
Residui della competenza	13.291,00	
Residui totali	34.016,26	
FCDE al 31/12/2017	2608,48	

In merito si osserva e si invita l'Ente al proseguimento della già intrapresa analisi organizzativa dell'ufficio tributi, tale da poter – con ancor più celerità amministrativa – portare a riscossione ciò che pare eccessivamente concesso – ad oggi – ai debitori d'imposta.

Alla luce di quanto emerso si suggerisce altresì di riconsiderare – prudenzialmente – l'importo a fondi di dubbia ed incerta esigibilità, fatto salvo concreto e fattivo piano riorganizzativo che l'Ente voglia porre in essere.

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	1003,53	955,82	1839
Riscossione	1003,53	955,82	1839

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	1.003,53	0,00%
2016	955,82	0,00%
2017	1.839,00	0,00%

L'organo di revisione rammenta che – per quanto attiene la disciplina per il 2017 - limitatamente all'esercizio 2017 l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015 che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative

sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

L'Ente segnala nessuna somma rimasta a residuo per contributo per permesso di costruire.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Paragrafo non pertinente in quanto l'erogazione di eventuali sanzioni amministrative per violazione codice della strada è stato demandato all'Unione Micropolis.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 809,50 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi: rivalutazione importi affitti fabbricati

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.480,54	
Residui riscossi nel 2017	8.115,46	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2017	365,08	4,30%
Residui della competenza	3.936,54	
Residui totali	4.301,62	

FCDE al 31/12/2017

0

In merito si osserva un'eccessiva eccedenza di residui attivi in essere: si raccomanda all'Ente di porre in essere ogni più opportuna azione (anche organizzativa atta al celere recupero ad incasso di quanto in arretrato).

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	24.205,18	1.305,84	-22.899,34
102	imposte e tasse a carico ente	6.166,94	3.454,03	-2.712,91
103	acquisto beni e servizi	70.645,99	63.312,41	-7.333,58
104	trasferimenti correnti	169.847,51	206.492,31	36.644,80
105	trasferimenti di tributi	0,00	3.111,83	3.111,83
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	2.720,55	11,76	-2.708,79
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	352,15	0,00	-352,15
110	altre spese correnti	0,00	4.095,00	4.095,00
TOTALE		273.938,32	281.783,18	7.844,86

Spese per il personale

Il Comune di Pancarana non ha più in carico alcun dipendente in quanto ha trasferito tutto il personale in forza all'Unione Micropolis.

Nel bilancio comunale, pertanto, le spese per il personale dipendente che il Comune rifonde all'Unione sono correttamente classificate ed inserite nelle apposite voci di trasferimento.

Così come comunicato all'Organo di revisione da parte dell'Ente concerne le spese di personale è riferibile alle sole indennità agli amministratori.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2017
Spese macroaggregato 101		1.305,84
Spese macroaggregato 103		0,00
Irap macroaggregato 102		964,37
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00
Totale spese di personale (A)	0,00	2.270,21
(-) Componenti escluse (B)		0,00
(-) Altre componenti escluse:		0,00
di cui rinnovi contrattuali		0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	2.270,21
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)		

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'Ente ne dichiara l'inesistenza.

Spese di rappresentanza

L'Ente ne dichiara l'inesistenza.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'Ente ne dichiara l'inesistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Spesa demandata all'Unione Micropolis per mezzo – a detta dell'Ente – di pacchetti ad ore ad hoc.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Così come segnalato dall'ente le spese per interessi passivi è principalmente rappresentato significativamente da spese per interessi su mutui (cfr paragrafo successivo in merito all'analisi indebitamento e gestione del debito).

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

L'Ente ne dichiara l'inesistenza.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	104.367,54	84.202,15	62.831,17
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-20.165,39	-21.370,44	-12.651,76
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	84.202,15	62.831,71	50.179,41
Nr. Abitanti al 31/12	324,00	324,00	326,00
Debito medio per abitante	259,88	193,93	153,92

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	3.856,60	2.651,55	1.539,45
Quota capitale	20.165,39	21.370,44	12.652,30
Totale fine anno	24.021,99	24.021,99	14.191,75

L'ente nel 2017 **non** ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente ne dichiara l'inesistenza.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'Ente ne dichiara l'inesistenza.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 0

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 0

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	0,00	0,00	2.302,62	8.018,39	5.229,61	26.989,69	63.000,74	105.541,05
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	1.878,62	6.953,00	4.247,64	7.646,00	13.291,00	34.016,26
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	145,61	2.786,97	2.932,58
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.736,47	2.736,47
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	365,08	5.789,06	6.154,14
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	365,08	5.410,54	5.775,62
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Parte corrente	0,00	0,00	2.302,62	8.018,39	5.229,61	27.500,38	71.576,77	114.627,77
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.038,53	9.038,53
Tot. Parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	9.038,53	13.038,53
Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Attivi	0,00	0,00	2.302,62	8.018,39	5.229,61	31.500,38	80.615,30	127.666,30
PASSIVI								
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	3.462,78	12.421,22	28.804,56	44.688,56
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.532,17	13.532,17
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	3.462,78	12.421,22	42.336,73	58.220,73

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente – per mezzo dei suoi Responsabili – ha dichiarato l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica – per mezzo di attestazione diretta del soggetto partecipato – è risultata riportare un saldo netto pari ad € 0,00.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	ENERGIA ELETTRICA, RISCALDAMENTO E GESTIONE CALORE
Organismo partecipato:	ASM VOGHERA SPA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	9.030,83
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	9.030,83

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	ACQUA POTABILE
Organismo partecipato:	ACAOP SPA - PAVIA ACQUE
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	300,07
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	300,07

Nel caso di costituzione di società o acquisizione di partecipazioni

Non sono state costituite od acquisite nuove Società.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Non sono da rilevarsi – a detta dell'Ente – perdite di esercizio.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 26.09.2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 11.10.2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 16.10.2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ritenuto porre in essere alcun piano di riassetto delle partecipazioni in quanto ritenute confacenti alle necessità comunali stesse.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

Alla luce degli importi rilevati (€ 61.655,42, l'importo annuale indicato dall'ente quali pagamenti posteriori alla scadenza) ed alla motivazione addotta dall'Ente (carenze di liquidità/cassa ed utilizzo ricorrente dell'anticipazione di Tesoreria), l'Organo di revisione raccomanda l'adozione da parte dell'ente di misure organizzative atte a garantire ed implementare il tempestivo pagamento delle

somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

Si raccomanda altresì di allegare - in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto - l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66.

In caso di superamento dei termini di pagamento previsti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, la relazione deve indicare anche le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Al fine di aver maggiori elementi probatori circa la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, l'Organo di revisione chiede voler l'Ente inviare allo stesso ogni utile documentazione attestante sua corretta applicazione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017 ed ancorchè senza superare almeno la metà dei valori deficitari, l'ente pare non rispettare i seguenti parametri di deficitarietà strutturale indicati nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Parametro 1

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore 1) assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

L'Organo di revisione richiede all'Ente di aver maggiore e compiuta relazione da parte dell'Ente in merito al superamento dei sopraindicati parametri.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere
 Economo
 Altri agenti contabili.

CONTO ECONOMICO

L'Ente ha optato per il rinvio all'adozione della nuova contabilità economico – patrimoniale – cfr comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 e Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 28/04/2018.

Conto economico	
	31/12/2017
A) Proventi della gestione	€ 293.000,00
B) Costi della gestione	€ 321.190,00
Risultato della gestione (A - B)	-€ 28.190,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	€ 0,00
Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)	-€ 28.190,00
D) Proventi ed oneri finanziari	-€ 3.112,00
E) Proventi ed oneri straordinari	-€ 36.805,00
Risultato economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)	-€ 68.107,00

STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha optato per il rinvio all'adozione della nuova contabilità economico – patrimoniale – cfr comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 e Delibera di Giunta Comunale n. 25 del 28/04/2018.

Conto del patrimonio						
ATTIVO	31/12/2016	%le	31/12/2017	%le	Delta	
A) Immobilizzazioni	€ 1.246.340,24	84,93%	€ 1.356.085,81	91,36%	€ 109.745,57	6,43%
I) Immobilizzazioni Immateriali	€ 33.107,57	2,26%	€ 26.486,06	1,78%	-€ 6.621,51	-0,47%
II) Immobilizzazioni Materiali	€ 1.213.232,67	82,67%	€ 1.329.599,75	89,58%	€ 116.367,08	6,90%
III) Immobilizzazioni Finanziarie	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
B) Attivo Circolante	€ 221.138,95	15,07%	€ 128.196,51	8,64%		-6,43%
I) Rimanenze	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
II) Crediti	€ 81.705,56	5,57%	€ 128.196,51	8,64%	€ 46.490,95	3,07%
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
IV) Disponibilità liquide	€ 139.433,39	9,50%	€ 0,00	0,00%	-€ 139.433,39	-9,50%
C) Ratei e risconti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Totale attivo	€ 1.467.479,19	100,00%	€ 1.484.282,32	100,00%	€ 109.745,57	
PASSIVO	31/12/2016	%le	31/12/2017	%le	Delta	
A) Patrimonio netto	€ 904.470,50	61,63%	€ 909.973,50	54,42%	€ 5.503,00	-7,21%
B) Conferimenti	€ 387.187,34	26,38%	€ 375.905,31	22,48%	-€ 11.282,03	-3,90%
C) Debiti	€ 175.821,35	11,98%	€ 386.131,59	23,09%	€ 210.310,24	11,11%
D) Ratei e risconti	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%

Totale passivo	€ 1.467.479,19	100,00%	€ 1.672.010,40	100,00%	€ 204.531,21	0,00%
----------------	----------------	---------	----------------	---------	--------------	-------

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione riferisce che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta, nella sua sostanza, conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime (ancorchè sinteticamente e nel complesso) le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti: l'Organo di revisione richiede, suggerisce e consiglia all'Ente di porre maggiore enfasi informativa sui piani organizzativi e contabili ad oggi posti in essere (e per il futuro pianificati), al fine di un ancor più incisivo raggiungimento degli equilibri economico finanziari dettati sia a livello costituzionale che da norme specifiche in materia pubblica.

L'Organo di revisione rammenta all'Ente che nella relazione devono essere illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RIPIANO DISAVANZO 2017- IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore – nell'espresso e integrale richiamo di quanto richiesto ad **integrazione documentale** ed esposto fin qui in analisi nei paragrafi precedenti – e sulla base delle verifiche effettuate ad oggi e durante l'esercizio 2017 (rilievi, considerazioni e proposte già poste all'attenzione dell'Ente, a far data di propria nomina),

INVITA

l'Ente

- ad una puntuale ed approfondita disamina tecnico, giuridico, contabile e finanziaria circa le modalità di copertura del disavanzo di amministrazione corrente scaturente (pari ad € 35.875,46 ed € 34.192,73 al netto gestione residui); ove infatti non immediatamente sanabile,

il Revisore

RAMMENTA

all'Ente quanto di seguito indicato:

- che il disavanzo di amministrazione dovrebbe essere applicato al bilancio per l'esercizio 2018 e potrebbe anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo

- nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio;
- che l'eventuale ulteriore disavanzo formatosi nel corso del periodo considerato nel piano di rientro dovrebbe essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro in corso;
 - che agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge;
 - che sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Il Revisore – nell'espresso ulteriore e integrale richiamo di quanto esposto fin qui in analisi nei punti precedenti – e sulla base delle verifiche effettuate ad oggi e durante l'esercizio 2017 (rilevi, considerazioni e proposte già poste all'attenzione dell'Ente - a far data di propria nomina - ed anche al precedente Responsabile del Servizio finanziario, Sig. Andrea Piccini), **invita l'Ente a valutare ed adottare quanto proposto e suggerito nel contesto della presente relazione ed altresì in particolare:**

- a) a porre in essere misure idonee a garantire la **copertura dei costi di gestione** con risorse ordinarie ed a perseguire l'equilibrio di parte corrente e di parte capitale del bilancio senza ricorrere ad entrate di carattere non ripetitivo;
- b) a perseguire il **costante miglioramento e riorganizzazione del settore amministrativo – contabile**, al fine di consentire ai funzionari addetti un sempre più regolare, incisivo e tempestivo assolvimento dei primari compiti di rispettiva competenza – anche alla luce dei diversi "carichi" di lavoro in capo ad ogni singolo operatore con contestuale ed eventuale riponderazione ed aumento delle ore/addetto/a da dedicare all'area amministrativo – contabile dell'Ente;
- c) a porre in essere un puntuale **riscontro e monitoraggio dei residui attivi e passivi** di più remota provenienza: per tali residui l'Organo di revisione propone di tenere cautelativamente vincolata – fin dove possibile – una parte dell'avanzo di amministrazione (ove non sufficiente, valutare ogni possibile intervento in sede di variazioni di bilancio di previsione 2018 e salvaguardia degli equilibri);
- d) a voler ultimare l'attività di **elaborazione e gestione informatica Comunale**, provvedendo in particolare – periodicamente e con tempestività – all'aggiornamento della documentazione (completa in ogni sua parte) posta sul sito web Comunale;
- e) in merito al **disavanzo di parte corrente e capitale accertato**, si raccomanda una costante adesione al dettato normativo (Costituzionale – pareggio di bilancio – e normativo specifico – TUEL e altre norme a riferimento), con particolare rilievo al costante e doveroso monitoraggio di ogni elemento contabile che possa inficiare uno stabile e perdurante equilibrio sia di parte corrente che di parte capitale ed a quanto già raccomandato da parte della Corte dei Conti in molteplici sentenze e raccomandazioni; in tale ottica, voglia l'ente

predisporre opportuna ed esaustiva documentazione consuntiva circa le modalità attraverso le quali intenda portare a copertura permanente i citati disavanzi sia di parte corrente che di parte capitale, anche per mezzo di loro copertura in sede di variazioni di bilancio di previsione 2018 e salvaguardia degli equilibri con contestuale **verifica e controllo della corretta o meno apposizione di accantonamento e vincolo al risultato di amministrazione**;

- f) atteso che a determinare l'avanzo di amministrazione concorrono anche residui attivi e passivi si consiglia di non assumere definitivi impegni – per correlati importi – sino a che non sia maturata **la giuridica e comprovata certezza delle relative partite di credito e debito**;
- g) al fine d'evitare in futuro ricorso ad **anticipazioni di tesoreria**, voglia l'Ente pianificare ogni opportuna azione volta al recupero di eventuali residui pregressi (anche per mezzo di opportuna azione legale e/o amministrativa), con contestuale costante monitoraggio assumendo impegni di spesa solo ed esclusivamente in occasione di entrate definitive e di conclamata certezza all'incasso;
- h) voglia l'Ente valutare ogni più proficua azione volta (in termini sia di riduzione delle spese correnti ed in conto capitale che di maggiori flussi in entrata di propria spettanza – imposte, tasse, servizi, ecc...) al fine d'ottenimento sia dei dovuti equilibri di bilancio che di riduzione ed eventuale azzeramento del ricorso ad indebitamento bancario;
- i) voglia l'Ente porre **raccomandazione al Tesoriere** di provvedere, con la massima tempestività, alla formulazione, trasmissione e registrazione dei documenti contabili inviategli, al fine di dare apprezzabile coincidenza tra le scritture contabili tenute dall'Ente, quelle tenute dal Tesoriere e quanto presente presso la Banca d'Italia;
- l) nel recepire quanto imputato alla voce **fondo pluriennale vincolato ed al fondo crediti di dubbia esigibilità** (sia di parte capitale che di parte corrente), voglia l'Ente ricontrollarne - in ottica ancor più prudenziale - i presunti e fattivi presupposti di loro imputazione;
- k) nella considerazione di sua partecipazione **all'Unione Micropolls**, voglia l'Ente **costantemente monitorare** – anche per mezzo di diretto confronto con il Comune di Cervesina e l'Unione stessa – l'esistenza, il permanere ed il sopraggiungere di palesi e/o latenti **reciproche partite creditorie e/o debitorie in essere**, ciò anche al fine di meglio pianificare le proprie capacità di spesa e di impegni;
- l) nel prendere atto che l'Ente abbia optato per il rinvio all'adozione della **nuova contabilità economico – patrimoniale** (cfr comunicato del Ministero dell'Interno del 25/04/2018 e Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 21/04/2018), l'Organo di revisione raccomanda all'Ente di porre in essere e pianificare – sin d'ora – **ogni azione volta ad una sua precipua realizzazione**;
- m) voglia l'Ente far pervenire all'Organo di revisione (**entro la data fissata per l'eventuale approvazione del rendiconto della gestione 2017 da parte dell'Organo consiliare**) ogni utile documentazione richiesta nel corpo della presente relazione, compresa una

compiuta relazione di Giunta Comunale - attestata e presa in carico dal Responsabile del servizio finanziario - ove vengano compiutamente dettagliate e temporalmente organizzate le concrete determinazioni ed azioni (successive all'espressione del presente parere) che la stessa Giunta intenda o meno porre in essere (ipotesi di variazioni di DUP 2018-2019-2020 conseguenti), con contestuale espressa motivazione dei disequilibri e del mancato rispetto dei segnalati parametri di deficitarietà strutturale emersi in sede di rendicontazione 2017 (il tutto anche al fine di opportuno **invio anticipato - del presente parere e della relazione di Giunta** ivi richiesta - anche **alla Corte dei Conti** - Sezione ed Ufficio competente per territorio e materia);

- n) voglia l'Ente far pervenire all'Organo di revisione, **entro la data fissata per l'eventuale approvazione del rendiconto della gestione 2017 da parte dell'Organo Consiliare**, ogni **ulteriore richiesta documentale formulata** nell'intero corpo della presente relazione;
- o) voglia l'Ente far pervenire al responsabile del Servizio Finanziario dell'Unione Micropolis, ogni dato ed informazione utile ad accertare l'esistenza di rispetto dei **vincoli ex lege alle spese per il personale**, richiesti dall'Organo di revisione nel corpo del relativo e rispondente proprio parere;
- p) voglia l'Ente richiedere al **precedente Organo di Revisione** – Dott.ssa Francesca Marsili – **compiuta relazione finale di revisione (2017)** nella quale la Collega, **entro la data fissata per l'eventuale approvazione del rendiconto della gestione 2017 da parte dell'Organo consiliare**, ritenga voler porre dovuta evidenza di eventuali proprie riserve, rilievi, considerazioni, richieste e proposte espresse emerse in vigenza di suo incarico: il tutto da segnalarsi ed **inviare** contestualmente anche **all'attuale Revisore mezzo PEC all'indirizzo gdt@legalmail.it**;
- q) voglia l'Ente richiedere al **professionista incaricato allo svolgimento, predisposizione, ed invio degli obblighi ed adempimenti fiscali**, precipuo **controllo dei corretti adempimenti** per conto dello stesso Ente svolti (con altresì particolare riguardo alla corretta compilazione dei **frontespizi dichiarativi e comunicativi** in merito alla corretta ed ove dovuta indicazione del responsabile incaricato alla revisione – Dott. Giacomo Dino Trinchera C.F. TRNGMD78M12C623X – a far data di mia nomina, e Dott.ssa Francesca Marsili – in fase antecedente): il tutto con richiesta integrativa **di rendicontazione scritta di quanto potuto appurare** a seguito del controllo richiesto (dichiarazioni e comunicazione integrative/sostitutive eventualmente da effettuarsi ovvero effettuate e non pervenute all'Organo di revisione, ravvedimenti e sanzioni latenti del caso da liquidarsi a favore dell'erario, potenziali contenziosi latenti ad oggi non posti all'attenzione dell'Organo di revisione), da farsi pervenire - **entro la data fissata per l'eventuale approvazione del rendiconto della gestione 2017 da parte dell'Organo consiliare** - anche all'attuale Revisore mezzo PEC all'indirizzo gdt@legalmail.it.

CONCLUSIONI

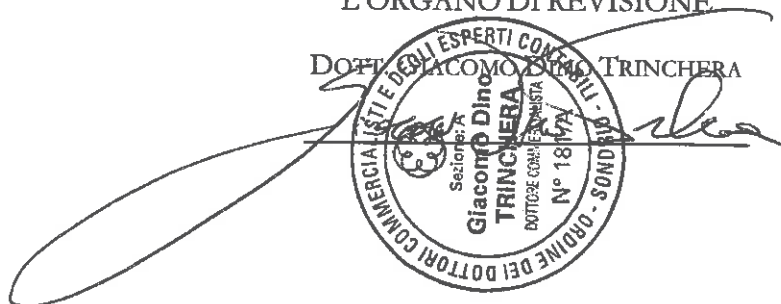
Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto ed alla luce dei riscontri che si sono potuti attuare, si attesta la corrispondenza del **rendiconto alle risultanze della gestione** e si esprime **parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2017 con riserva preclusiva sub condizione della vincolante intesa che si provveda ad assumere le opportune iniziative in ordine alle riserve, rilievi, considerazioni, richieste e proposte espresse nell'integrale contesto della presente relazione ed anche (in particolare) nel precedente paragrafo**; il tutto, limitando tale parere ai soli risultati della gestione finanziaria complessiva mentre - riguardo al **conto del patrimonio ed al conto economico** (anche alla luce dell'avvenuta opzione di rinvio all'adozione della nuova contabilità economico – patrimoniale) – si esprime **parere favorevole con riserva preclusiva e sub condizione** di aver maggiore contezza documentale da parte dell'Ente, circa le risultanze presentate all'Organo di revisione.

Parere espresso fatte salve e sub condizione di diverse determinazioni da parte della Corte dei Conti - Sezione ed Ufficio competente per territorio e materia.

Voglia l'Ente – fornendo all'Organo di revisione attestazione di avvenuto recapito – inviare il presente parere e la relazione di Giunta richiesta di cui al punto m) del precedente paragrafo anche al Servizio di Tesoreria, al professionista incaricato allo svolgimento, predisposizione ed invio degli obblighi ed adempimenti fiscali ed alla Corte dei Conti - Sezione ed Ufficio competente per territorio e materia.

Pancarana, li 5 maggio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE
DOTT. GIACOMO DIINO TRINCHERA



Sezione: A
Giacomo Diino
TRINCHERA
DOTTOR COMMERCIALISTA
N° 18/77
ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DELLA CANTONATA DI SONDURIO